

l'udienza avuta dal Papa, che abbracciava tutti quelli che incontrava, conoscenti o no, e dichiarava che l'intesa era già raggiunta. Ciò era in ogni caso prematuro, e lo stesso Papa ebbe a dire che vi era equivoco.¹ Ma indubbiamente le coseolgevano alla pace; il che poteva arguirsi anche dal fatto che l'Almada, dopo aver trasmesso il 13 agosto le proprie credenziali, aveva il giorno seguente fatto innalzare sulla propria abitazione, accanto allo stemma portoghese, quello del Papa².

Clemente XIV conduceva le trattative direttamente col re e col Pombal, nel segreto più assoluto. Si convenne che il presidente di quel Tribunale dell'Inquisizione che dipendeva interamente dal governo³ Paulo Carvalho, fratello dell'onnipotente ministro, avrebbe ricevuto il cappello rosso in segno di riconoscenza per il ristabilimento del nunzio a Lisbona. Per quest'ultimo posto il Pombal aveva dato la preferenza, tra quattro candidati propostigli, all'uditore della Rota Innocenzo Conti,⁴ senza dubbio perchè questo prelado, come riteneva l'Azpuru, aveva il « merito » di essere malfamato presso i gesuiti.⁵ Per questo motivo appunto l'ambasciatore francese Aubeterre già durante il conclave aveva preso in considerazione il Conti come futuro Segretario di stato.⁶

Il 26 novembre il Conti ricevette la sua nomina a nunzio, e contemporaneamente, il Papa, per mezzo dell'Almada, mandò il proprio ritratto al Pombal.⁷

Era stato scelto il 26 novembre per la pubblicazione della nomina del Conti, perchè quel giorno doveva aver luogo il solenne possesso del Laterano per parte del Papa, e si prevedeva giustamente che la notizia del ristabilimento della pace col Portogallo avrebbe aumentato in Roma la letizia degli animi.⁸ Il cardinale Orsini scriveva il 30 novembre che tutti erano contentissimi e che nella ripresa delle relazioni diplomatiche col Portogallo si vedeva una prova del desiderio del Papa di mantenere buoni rapporti colle corti: l'Almada aveva certamente avuto parte in questo mutamento delle cose, ma il maggior merito spettava a Sua Santità.⁹

¹ * Rivera a Lascaris, 30 giugno 1769, Archivio di Simancas, Estado 5885.

² NOVAES XV 167, cfr. 172 ss.

³ SCHÄFER V 456.

⁴ *Collecção* III 71.

⁵ * Azpuru a Grimaldi, 29 novembre 1769, Archivio dell'Ambasciata di Spagna a Roma. Il 30 novembre l'Azpuru scrive a Fr. Joachin che il Conti era stato accusato di gesuitismo, *ibid.*

⁶ * Aubeterre ad Azpuru, 21 e 22 maggio 1769, *ibid.*

⁷ *Collecção* III 71 ss.

⁸ * Azpuru a Grimaldi, 30 novembre 1769, loc. cit., e * Orsini a B. Macedonio, stesso giorno, Archivio di Stato di Napoli, Esteri-Roma 295/1040.

⁹ * Orsini a Viviani, 30 novembre 1769, *ibid.*